



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1997, n. 520, recante norme per l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303 recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 febbraio 2016, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e in particolare l'articolo 18, con cui è stato individuato il numero massimo di Uffici e Servizi in cui si articola il Dipartimento per le politiche europee;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto in data 29 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 1° luglio 2015, Reg.ne – Prev. n. 1733, con il quale alla dott.ssa Valentina GUIDI, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per la libera circolazione delle merci e dei capitali nell'ambito dell'Ufficio per il mercato interno e la concorrenza del Dipartimento per le politiche europee, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la durata di tre anni a decorrere dal 25 febbraio 2015;

VISTO il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, per l'affidamento di un incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in data 29 maggio 2015, che definisce il trattamento economico correlato all'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per la libera circolazione delle merci e dei capitali nell'ambito dell'Ufficio per il mercato interno e la concorrenza del Dipartimento per le politiche europee, conferito alla dott.ssa Valentina GUIDI, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei in data 25 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 20 giugno 2016, registro n. 1, foglio 1715, relativo all'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche europee;

CONSIDERATO che l'efficacia del citato decreto del 25 maggio 2016 decorre dal 21 luglio 2016, trentesimo giorno successivo alla data di registrazione da parte della Corte dei conti e che, pertanto, da tale data cessano tutti gli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale, già conferiti nell'ambito del Dipartimento per le politiche europee;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'11 maggio 2016 ed in particolare il punto 9 "Incarichi in caso di riorganizzazione delle strutture";

VISTA la pubblicazione, nel sito Internet istituzionale e in Intranet dell'8 luglio 2016, per la copertura di otto incarichi dirigenziali di livello non generale ed in particolare per la copertura del posto di Coordinatore del Servizio di coordinamento della comunicazione e informazione istituzionale, nell'ambito dell'Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

CONSIDERATO che, in esito al predetto interpello, è stata individuata la dott.ssa Valentina GUIDI, Referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale dirigente in possesso dei requisiti richiesti per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per il coordinamento dei rapporti con le Amministrazioni nazionali in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento in materia di aiuti di Stato del Dipartimento per le politiche europee.

VISTA la nota n. 8956 del 21 luglio 2016 con la quale è stato comunicato il predetto esito al Dipartimento per le politiche di gestione promozione e sviluppo delle risorse umane e al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATA la particolarità della condizione in cui si trova attualmente il Dipartimento per le politiche europee i cui Uffici sono al momento attuale privi di Coordinatori in quanto tutti i relativi posti funzionali dirigenziali di prima e di seconda fascia sono stati oggetto di interpello in conseguenza del citato decreto del Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei in data 25 maggio 2016 di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire l'operatività del Dipartimento per le politiche europee in linea con l'intervenuta riorganizzazione, nel rispetto dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità delle pubbliche amministrazioni stesse;

RITENUTO pertanto necessario procedere con la massima consentita celerità all'attribuzione degli incarichi relativi ai posti funzionali di seconda fascia, essendosi conclusa la relativa procedura di interpello e non essendo ancora stati attribuiti i posti funzionali di Coordinatori degli Uffici di cui si compone il Dipartimento per le politiche europee;

VISTO il punto 11.2 della citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'11 maggio 2016, che prevede che fino a quando l'incarico è vacante la responsabilità dell'Ufficio resta attribuita direttamente al capo del Dipartimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il D.P.C.M. del 9 aprile 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2014, con il quale il Cons. Diana Agosti è stata nominata Capo del Dipartimento per le Politiche Europee;

RITENUTO, in relazione alle capacità professionali possedute e alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, di conferire alla dott.ssa Valentina GUIDI, il suddetto incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dalla dott.ssa Valentina GUIDI;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area VIII – Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni alla dott.ssa Valentina GUIDI, Referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per il coordinamento dei rapporti con le Amministrazioni nazionali in materia di aiuti di Stato nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento in materia di aiuti di Stato del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. L'incarico conferito alla dott.ssa Valentina GUIDI, con decreto del 29 maggio 2015, indicato nelle premesse, per effetto del decreto del Sottosegretario di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Stato alle politiche e agli affari europei in data 25 maggio 2016, cessa a decorrere dal 21 luglio 2016.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La D.ssa Valentina GUIDI nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività del Servizio ed, in particolare, dovrà:

- effettuare il coordinamento della risposta italiana da fornire nel quadro delle procedure di indagine formale e dei casi di presunti aiuti illegali, nei casi in cui vi sono più amministrazioni coinvolte, curando, in relazione a tali casi, la partecipazione ai tavoli di coordinamento e consultazione, sia in sede europea che nazionale;
- fornire supporto alle amministrazioni centrali, anche mediante la formulazione di pareri;
- svolgere il monitoraggio e il coordinamento sui casi pendenti di recupero di aiuti di Stato, curando il rapporto con la Commissione europea;
- curare la predisposizione, per la parte di competenza, delle relazioni trimestrali sui casi pendenti di procedure di indagine formale e di recupero;
- curare la predisposizione, in raccordo con il Servizio per il coordinamento dei rapporti con le Istituzioni europee in materia di aiuti di Stato, di incontri periodici con la Commissione europea e le altre amministrazioni interessate su casi specifici e questioni di carattere generale.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. La d.ssa Valentina GUIDI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico decorre dalla data del presente decreto o dalla data di registrazione del provvedimento da parte della Corte dei conti se successiva e per la durata di tre anni.

Articolo 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Valentina GUIDI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Capo del Dipartimento per le politiche europee nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo.

Roma, li

21.7.2016

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Cons. Diana Agosti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1601
Roma, 27 LUG. 2016
IL REVISORE

IL DIRIGENTE

6

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 2109

28 LUG 2016

IL MAGISTRATO